

# come un MOSAICO

«la santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due»  
*Gaudete et exultate, 141*

## Vocazione Religiosa

**3 Giugno 2021**

## Monastero delle Sorelle Povere di Santa Chiara Mola di Bari

La presenza delle Sorelle Povere a Mola di Bari risale a più di trecento anni fa. Infatti, il 10 ottobre 1677 due monache lasciarono il Monastero di S. Eligio in Modugno per venire a fondare il Monastero di Mola. La prima dimora delle Figlie di S. Chiara sorgeva nei pressi del Porto ed ebbe vita penosa e difficile, poiché tra le altre calamità, una terribile bufera si abbatté sulla città, distruggendo parte del Monastero. Le Sorelle si trasferirono in un vicino palazzo, ove vissero finché fu costruito il nuovo Monastero, che fu completato nel 1743. Nell'Ottocento l'attuale Monastero conobbe il suo massimo splendore e prestigio, per l'apertura, su consiglio dell'Arcivescovo di allora, Mons. Clary, di un piccolo laboratorio di ricamo, musica e pittura, cui varie famiglie inviavano le loro figlie per una formazione artistica e spirituale. Nel 1861, causa la soppressione degli Istituti Religiosi, il Monastero per mezzo secolo non poté accettare vocazioni; nel 1914 avvenne anche lo sfratto, che costrinse le Sorelle ad andare raminghe di abitazione in abitazione, come "pellegrine e forestiere". Il loro esodo si concluse nel Palazzo Netti che, riscattato a poco a poco, a prezzo di indicibili sacrifici, dovette essere abbattuto, perché fradicio, per far posto all'attuale Monastero, il cui completamento ha richiesto un ventennio di stenti e di privazioni.

In data 10 maggio 1945 si ottenne il riconoscimento giuridico del Monastero delle Clarisse di Mola. L'Abbadessa Madre Angelica Gaudiuso, d'accordo con la Comunità, chiese ed ottenne dalla Sacra Congregazione, che una monaca del Monastero di Manduria, nella persona di Suor Raffaella Giacobelli, venisse a Mola come Madre Abbadessa, cosa che avvenne l'11 luglio 1957. Ella si impegnò con zelo e amore a realizzare la costruzione della nuova Chiesa e l'attuale Monastero. Il Monastero di Mola ha svolto alcune attività grazie alla facoltà che il Decreto "Sponsa Christi" concedeva, gestendo un laboratorio di ricamo e una Scuola materna; da vari anni è tornato al carisma originario, conservando la confezione delle ostie ed altri lavori "decorosi e di comune utilità che non estinguano lo spirito della santa orazione e devozione", come la realizzazione di icone, di lavoretti in legno e vetro, la decorazione dei ceri pasquali.

*Canto iniziale* : **Tutto il mio amore** (P. Cori)

Ecco, io ti cerco ancora  
e nel deserto ti condurrò,  
là parlerò al tuo cuore  
e tutto il mio amore ti darò.  
Ecco, tu saprai il mio nome  
e sarai sempre con me,  
niente più ti allontanerà  
dalla mia fedeltà.

**Io ti seguirò, Signore Dio,  
dove tu vorrai io sarò,  
a te canterò ogni mia canzone,  
poiché tutto hai dato a me.** (2 volte)

Ecco, cambierò il tuo cuore  
con un cuore nuovo e grande,  
e tornerai a cantare  
canzoni di libertà.  
Ecco, ti farò mia sposa  
nella giustizia e nella verità,  
mi chiamerai "mio Signore",  
ogni paura svanirà.

**Io ti seguirò, Signore Dio, dove tu vorrai io sarò...** (2 volte).

# Preghiera iniziale

*Sac.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti Amen**

*Sac.* Il Signore sia con voi.

**Tutti E con il tuo Spirito**

*Sac.* O Sprito Santo Paraclito,  
pieno di gioia inizio la preghiera  
con le parole del Veni Creator  
"Donaci di conoscere il Padre,  
e di conoscere il Figlio".

**Tutti** **Sì, o Spirito del Padre,  
dolce ospite dell'anima,  
resta sempre con me  
per farmi conoscere il Figlio  
sempre più profondamente.**

*Sac.* O Spirito di santità,  
donami la grazia  
di amare Gesù con tutto il cuore,  
di servirlo con tutta l'anima  
e di fare sempre e in tutto  
ciò che a lui piace.

**Tutti** **O Spirito dell'amore,  
concedi a una piccola  
e povera creatura come me,  
di rendere una gloria sempre più grande  
a Gesù, mio amato Salvatore. Amen**

*Charles de Foucauld*

# *In ascolto della Parola*

## **Dal Vangelo di Matteo 25,1-13**

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Parola del Signore

*Canone di taizè: Nulla ti turbi*

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,  
chi ha Dio nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,  
solo Dio basta.

*dalla Parola  
alla vita*

*In ascolto di un testimone*

# *in preghiera...*

*Canto di esposizione: Tu sei qui* (G. Bonelli)

Tu sei qui mio Signor,  
mia forza e mio amore.

Tu sei in me libertà,  
luce di verità.

Tu sei qui mio Re,  
sei la gioia del mio cuore.

Tu sei in me carità,  
fonte di santità.

Io custodirò  
la tua Parola in me,  
nella fedeltà  
la tua legge amerò.

**Tu sei qui mio Signor...**

Io per Te vivrò,  
come incenso brucerò,  
il tuo amore in me  
come giglio fiorirà,  
mio Signor.

Mio Signore, mio Signore,  
mio Signore, tu sei qui  
mio Signor, tu sei qui,  
luce di verità.

**Tu sei qui mio Signor...**

Gesù descrive il Regno di Dio come l'attesa di una persona importante, cara e il suo discorso è rivolto a tutti:

**la tua vita è attesa costante dell'incontro con Cristo?  
Chi attendi in ogni momento?**

Donarti il meglio della vita è concederti l'opportunità di essere amati e di amare.

Ma la libertà di scegliere l'amore corrisponde anche alla responsabilità di scegliere il dono totale di te stesso.

Forse questo ti fa paura, fa paura perché, in questo tempo di grande precarietà, della storia, del lavoro, della famiglia, delle relazioni umane, continui a voler contare solo sulle tue forze e a cercare di costruire certezze assolute.

Come le vergini stolte, che forse non prendono un "di più" di olio perché credono di sapere quando e come lo Sposo sarebbe arrivato, credono che il loro olio sarà sufficiente, credono di sapere già tutto...

**Sono stolte perché sicure di sé, delle loro certezze?  
O perché, incoscienti e incuranti, sfidano la realtà ad adattarsi a loro?**

O forse la loro stoltezza è nel cercare di comprare olio a mezzanotte, mentre tutti i locali sono chiusi;  
**oppure nel concentrarsi su ciò che manca (l'olio), dimenticando ciò che c'è (lo Sposo)?**

Le vergini sagge, invece, sono pronte, perché Colui che arriva è il centro della loro vita, è il loro obiettivo, è l'amore. Sanno che quando c'è Lui, tutto il resto diventa secondario.

**Cosa ti rende pronto a incontrare Dio?  
L'attesa, la ricerca, l'ascolto, l'accoglienza?**

Ma c'è un dettaglio: tutte si addormentano...

non stava parlando di vigilanza?

Be', capita ogni tanto di abbassare la guardia, di lasciarti intorpidire e intontire dalle situazioni, di metterti le pantofole e non voler più uscire di casa, tanto si può fare tutto on-line...



Per fortuna, qualcuno è rimasto sveglio,  
uno è rimasto di sentinella e ha potuto gridare:

*Ecco lo Sposo! Sta arrivando! È vicino!*

**Chi è la tua sentinella?**

**Chi veglia al posto tuo e quando perdi la strada, ti sveglia,  
ti ricorda le cose importanti, ti incoraggia e ti spinge ad alzarti?**

E ti dice: *Sei pronto? È qui e ti chiama!*

**È possibile vivere in pienezza ogni istante della vita,  
in modo consapevole e attento a ciò che accade,  
senza lasciarti condizionare dal passato e dal futuro,  
per accogliere e partecipare all'opera di Dio?**

Gesù, luce del mondo, brilla e arde attraverso le nostre opere buone:  
riesci a renderlo visibile nella tua vita

**facendo risplendere la sua presenza in te?**

*«Chi ascolta queste mie parole e le mette in pratica  
sarà simile a un uomo intelligente che ha costruito  
la sua casa sulla roccia» (Mt 7, 24).*

*Le dieci vergini avevano una sola certezza,  
la lampada e la possibilità per tutte di fare scorta ma, forse, la vera certezza su  
cui costruire è sapere del Tuo amore per ognuno di noi.*

*Tu Sei quella sapienza che cerco ovunque, Tu Sei il soggetto sottinteso di ogni  
mio desiderio di bene; è il Tuo amore la scorta da mettere da parte,  
come se, ogni giorno, accorgermi di Te, dei Tuoi segni nella mia vita sia fonte  
inesauribile di quella scorta.*

*Forse a questo anela profondamente la mia anima, in una continua tensione tra  
attesa e incontro e non giungo alla pace vera fino a che il mio battito non si  
sintonizza col Tuo.*

*La preghiera è questa tensione vibrante in cui io Ti cerco e Tu mi accogli  
e in questo incontro di due libertà, nasce la gioia; pace vera è accorgermi del Tuo  
amore che è lì, anche quando mi addormento;*

*è lì anche quando mi sembra che Tu non ci sia;*

*è lì a prendermi per mano per condurmi alla festa della vita.*

*Donami Signore la sapienza per accorgermi della certezza del Tuo Amore,*

*l'umiltà per saperti aspettare, sospendendo il tempo,*

*alimentando l'attesa col fuoco della Tua Parola e la vigilanza per vivere come*

*sentinella in attesa dell'Amore che si fa carne nella mia e nostra storia*

*e mi chiede il "sì" alla vita vera, al dono di me stesso.*

## Canone di Taizè: Bonum est confidere

Bonum est confidere in Domino,  
bonum sperare in Domino.

*Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio*

### Canto di adorazione: **Ti adorerò, ti loderò, ti canterò**

Vivi nel mio cuore  
da quando ti ho incontrato  
sei con me, o Gesù,  
accresci la mia fede  
perché io possa amare  
come te, o Gesù.  
Per sempre io ti dirò il mio grazie  
e in eterno canterò.

**Ti loderò, ti adorerò,  
ti canterò che sei il mio Re.  
Ti loderò, ti adorerò,  
benedirò soltanto te,  
chi è pari a te Signor,  
eterno amore sei,  
mio Salvator risorto per me.  
Ti adorerò,  
ti canterò che sei il mio Re,  
ti loderò, ti adorerò,  
benedirò soltanto te.**

Nasce in me, Signore,  
il canto della gioia,  
grande sei, o Gesù,  
guidami nel mondo  
se il buio è più profondo  
splendi tu, o Gesù.  
Per sempre io ti dirò il mio  
grazie  
e in eterno canterò.

### **Ti loderò, ti adorerò...**

Ti loderò, ti adorerò,  
ti canterò,  
ti loderò, ti adorerò,  
ti canterò.

# *Preghiamo per le Vocazioni*

**Consacrati** Ti lodiamo Dio,  
Padre buono,  
perché hai voluto la vita dell'uno  
legata alla vita dell'altro;  
creandoci a tua immagine  
hai depositato in noi  
questo anelito alla comunione  
e alla condivisione:  
ci hai fatti per Te e per andare con Te  
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

**Giovani** Ti lodiamo Dio,  
Signore Gesù Cristo,  
unico nostro Maestro,  
per esserti fatto figlio dell'uomo.  
Ravviva in noi la consapevolezza  
di essere in Te un popolo di figlie e figli,  
voluto, amato e scelto per annunciare  
la benedizione del Padre verso tutti.

**Tutti** Ti lodiamo Dio,  
Spirito Santo, datore di vita,  
perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.  
Nella complessità di questo tempo  
rendici pietre vive, costruttori di comunità,  
di quel regno di santità e di bellezza  
dove ognuno, con la sua particolare vocazione,  
partecipa di quell'unica armonia  
che solo Tu puoi comporre. Amen.

# *Acclamazioni alla Ss. Trinità, alla B. V. Maria e ai Santi*

**Tutti**    **Benedetto il Dio dei nostri Padri**  
**Benedetto il Suo Nome Santo**  
**Benedetto Gesù, Misericordia del Padre**  
**Benedetto Gesù, Unico Salvatore**  
**Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio**  
**Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete**  
**Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore**  
**Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero**  
**Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità**  
**Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli**  
**Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani**  
**Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza**  
**Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore**  
**Il nostro Dio sia annunziato a tutti.**

*Canto finale: Prenderemo il largo* (D. Scarpa - F. Buttazzo)

Questo è il nostro tempo,  
per osare, per andare,  
la parola che ci chiama è quella tua.  
Come un giorno a Pietro,  
anche oggi dici a noi:  
getta al largo le tue reti insieme a me".

**Saliremo in questa barca anche noi,  
il tuo vento soffia già sulle vele.  
Prenderemo il largo dove vuoi tu,  
navigando insieme a te Gesù.**

Questo è il nostro tempo,  
questo è il mondo che ci dai,  
orizzonti nuovi, vie d'umanità.  
Come un giorno a Pietro,  
anche oggi dici a noi:  
"Se mi ami più di tutto segui me".

**Saliremo in questa barca anche noi...**

Navigando in mari  
della storia insieme a te,  
la tua barca in mezzo a forti venti va.  
Come un giorno a Pietro,  
anche oggi dici a noi:  
se tu credi che tu non affonderai".

**Saliremo in questa barca anche noi... (2 volte)**

# Il pane nella bisaccia



## DAL TESTAMENTO DI SANTA CHIARA

[2823] Nel nome del Signore. Amen. Tra gli altri benefici, che abbiamo ricevuto ed ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, per i quali siamo molto tenute a rendere a Lui glorioso vive azioni di grazie, grande è quello della nostra vocazione. E quanto più essa è grande e perfetta, tanto maggiormente siamo a lui obbligate. Perciò l’Apostolo ammonisce: «Conosci bene la tua vocazione».

[2824] Il Figlio di Dio si è fatto nostra via; e questa con la parola e con l’esempio ci indicò e insegnò il beato padre nostro Francesco, vero amante e imitatore di lui.

[2825] Dobbiamo, perciò, sorelle carissime, meditare gli immensi benefici di cui Dio ci ha colmate, specialmente quelli che Egli si è degnato di operare tra noi per mezzo del suo diletto servo, il beato padre nostro Francesco, e non solo dopo la nostra conversione, ma fin da quando eravamo ancora tra le vanità del secolo.

[2826] Mentre infatti, lo stesso Santo, che non aveva ancora né frati né compagni, quasi subito dopo la sua conversione, era intento a riparare la chiesa di San Damiano, dove, ricevendo quella visita del Signore nella quale fu inebriato di celeste consolazione, sentì la spinta decisiva ad abbandonare del tutto il mondo, in un trasporto di grande letizia e illuminato dallo Spirito Santo, profetò a nostro riguardo ciò che in seguito il Signore ha realizzato.

[2827] Salito sopra il muro di detta chiesa, così infatti allora gridava, a voce spiegata e in lingua francese, rivolto ad alcuni poverelli che stavano lì appresso: «Venite ed aiutatemi in quest’opera del monastero di San Damiano, perché tra poco verranno ad abitarlo delle donne, e per la fama e santità della loro vita si renderà gloria al Padre nostro celeste in tutta la sua santa Chiesa».

[2828] Possiamo, dunque, ammirare in questo fatto la grande bontà di Dio verso di noi: Egli si è degnato, nella sovrabbondante sua misericordia e carità, di ispirare tali parole al suo Santo a proposito della nostra vocazione ed elezione. Non solo di noi, però, il beatissimo nostro padre predisse queste

cose, ma anche di tutte le altre che avrebbero seguito questa santa vocazione, alla quale il Signore ci ha chiamate. Con quanta sollecita disponibilità e con quanta applicazione di spirito e di corpo dobbiamo perciò eseguire i comandamenti di Dio e del padre nostro Francesco, perché, con l'aiuto divino, possiamo riconsegnare a lui, moltiplicati, i talenti ricevuti! [2829] Infatti, proprio il Signore ha collocato noi come modello, ad esempio e specchio non solo per gli altri uomini, ma anche per le nostre sorelle, quelle che il Signore stesso ha chiamato a seguire la nostra vocazione, affinché esse pure risplendano come specchio ed esempio per tutti coloro che vivono nel mondo.

[2830] Avendoci, dunque, Egli scelte per un compito tanto elevato, quale è questo, che in noi si possano specchiare tutte coloro che chiama ad essere esempio e specchio degli altri, siamo estremamente tenute a benedire e a lodare il Signore, ed a crescere ogni giorno più nel bene. Perciò, se vivremo secondo la predetta forma di vita, lasceremo alle altre un nobile esempio e, attraverso una fatica di brevissima durata, ci guadagneremo il pallio della beatitudine eterna...

[2841] Per la quale cosa, piegando le ginocchia e inchinandomi profondamente, anima e corpo, affido in custodia alla santa madre Chiesa romana, al sommo Pontefice, e specialmente al signor cardinale che sarà deputato per la Religione dei frati minori e nostra, tutte le mie sorelle, le presenti e quelle che verranno, perché, per amore di quel Signore, che povero alla sua nascita fu posto in una greppia, povero visse sulla terra e nudo rimase sulla croce, abbia cura di far osservare a questo suo piccolo gregge – questo che l'altissimo Padre, per mezzo della parola e dell'esempio del beato padre Nostro Francesco, generò nella sua santa Chiesa, proprio per imitare la povertà e l'umiltà del suo diletto Figlio e della sua gloriosa Madre vergine -, la santa povertà, che a Dio e al beato padre nostro Francesco abbiamo promessa, e si degni ancora di infervorare e conservare le sorelle in detta povertà.

# Appuntamenti Vocazionali

GIUGNO

VEN  
11

ORDINAZIONE DIACONALE di Francesco Misceo  
ore 19.00 - Parrocchia Sacro Cuore - Bari

LUN  
21

ORDINAZIONE DIACONALE di Francesco Cirella  
Parrocchia San Michele Arcangelo - Palese

## GRAZIE!

- ◆ A TUTTI COLORO CHE SI SONO UNITI ALLA NOSTRA PREGHIERA,
- ◆ AL CORO DELLA PASTORALE GIOVANILE CHE HA ANIMATO LE NOSTRE ADORAZIONI VOCAZIONALI,
- ◆ ALLA COMUNITÀ MONASTICA DELLE SORELLE POVERE DI SANTA CHIARA

CONTINUIAMO A PREGARE!